

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 06 LUGLIO 2020

L'anno 2020, il giorno 06 del mese di luglio alle ore 11.00 si è riunito in videoconferenza il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 30.06.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 6690).

Le modalità di svolgimento della seduta, per mezzo di videoconferenza Skype, occorrono in virtù della crisi epidemiologica che ha colpito l'Italia e la Lombardia in particolare e come tale limita gli spostamenti su tutto il territorio nazionale non consentendo la presenza congiunta, presso la sede istituzionale, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Revisore Unico, del Direttore Generale in funzione di Segretario Verbalizzante e personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

Richiamato l'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, al primo comma, espressamente dispone: "Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente."

Richiamato altresì il Regolamento di funzionamento delle sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito che all'art 2 comma 3 prevede la possibilità che le adunanze abbiano luogo secondo la modalità della videoconferenza senza dettagliarne lo svolgimento.

Ritenuto pertanto di adottare il presente modello di deliberazione sino a quando la crisi epidemiologica non consentirà al Consiglio di Amministrazione di riunirsi secondo le consuete modalità e che il Direttore Generale ed il Presidente apporranno la relativa sottoscrizione di competenza trasmettendosi la documentazione a chiusura delle adunanze affinché, successivamente e nel rispetto dei termini di legge, gli uffici procedano alla pubblicazione all'Albo Pretorio e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Egidio Fedele Dell'Oste	Presidente	X	
Paolo Sabbioni	Vicepresidente	X	
Ileana Musicò	Consigliere	X	
Angelo Rocchi	Consigliere		X
Pamela Tumiati	Consigliere	X*	

*Il Consigliere Tumiati partecipa alla seduta dalle ore 11.15

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Ivana Colangelo	Revisore Unico	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione del verbale della seduta del 01.06.2020

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 01.06.2020.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 30.06.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 6691) e che nessuna osservazione risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 01 giugno 2020 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore Generale di procedere all'inserimento del verbale approvato al "libro verbali" quale esito della seduta del 01 giugno 2020.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Relazione semestrale ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del Contratto di servizio

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Contratto di servizio approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23/2013 del 11 Aprile 2013, e sottoscritto in data 01/08/2013 dispone, all'articolo 3 comma 4, che tra le attività di controllo svolte dalla Provincia di Milano ora Città Metropolitana sulla propria azienda controllata, sia previsto, in capo al Direttore Generale, l'obbligo di redazione di una "Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario" con impegno alla trasmissione allo scadere del semestre di riferimento.

Considerato che con deliberazione n. 2 del 31.01.2020 (Atti n. 1263 del 31.01.2020) il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della relazione del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano Azienda Speciale in relazione all'attività svolta per il periodo dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2019, successivamente inoltrata dall'Ufficio d'Ambito al Settore Programmazione e partecipazione nonché all'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano in data 31.01.2020 (prot. Uff. Amb. 1331), si allega alla presente la relazione semestrale per il periodo dal 01 gennaio 2020 – 30 giugno 2020.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto della relazione del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale in riferimento all'attività svolta per il periodo dal 01 gennaio 2020 – 30 giugno 2020;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine a nuove modifiche introdotte nelle Carte dei Servizi a seguito dell'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 186/2020/R/Idr e n. 221/2020/R/Idr.

Il Presidente passa poi la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

In data 30/10/2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 5, ha approvato il testo del nuovo Regolamento del SII e della nuova Carta del SII, nonché il nuovo Prezzario 2019 inerente le attività del SII di competenza del Gestore Cap Holding SpA – successivamente approvati dalla Conferenza dei Comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano con deliberazione n. 3 del 30/10/2018 - al fine adeguarne i contenuti a quelli previsti dalla revisione del Disciplinare Tecnico (c.f.r. Delib. 4 CdA del 01/10/2018) ed alle disposizioni normative in tema di corrispettivi dei servizi idrici previste dalla Deliberazione ARERA n. 655/2017/R/Idr.

In data 07/10/2019 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 2, ha adottato le modificazioni apportate al Regolamento del SII ed alla Carta del SII del Gestore MM SpA per il loro adeguamento ai contenuti delle disposizioni ARERA in tema di Regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII), di Regolazione dei Servizi di Misura (TIMSII), di Regolazione della nuova articolazione tariffaria (TICSI), di Regolazione della disciplina della Morosità (REMSI), di Servizio di Conciliazione (Delib. ARERA n. 142/2019/E/Idr), nonché per il loro adeguamento ai dettami del Regolamento Regionale n. 7/2017 in materia di invarianza idraulica e n. 6/2019 in materia di scarichi ed in recepimento del DGPR (Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali).

Successivamente, in data 04/05/2020 il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 6, ha adottato le modifiche apportate alla Carta del S.I.I. dei Gestori Cap Holding SpA ed MM SpA per il loro adeguamento ai contenuti della Delib. ARERA n. 547/2019/R/Idr del 17/12/2019 ed ai contenuti della Delib. ARERA n. 3/2020/R/Idr del 14/01/2020.

Considerato che in data 26/05/2020 l'ARERA ha emanato la Deliberazione n. 186/2020/R/Idr avente ad oggetto *"Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/Idr, in attuazione della disposizione di cui all'art.1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"* e che in data 16/06/2020 l'ARERA ha successivamente emanato la Deliberazione n. 221/2020/R/Idr avente ad oggetto *"Modifiche alla regolazione della morosità"*

nel Servizio Idrico Integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160", risulta necessario adeguare ulteriormente i succitati documenti contrattuali dei Gestori Cap Holding SpA ed MM SpA alle recenti disposizioni dell'ARERA.

Il processo di revisione/aggiornamento della Carta del S.I.I. ambito Cap Holding SpA ed ambito MM SpA è stato effettuato in condivisione con i Gestore del S.I.I. medesimi (si vedano gli stralci delle Carte del Servizio oggetto di aggiornamento/modifica - Allegato A e B).

Si riporta di seguito una breve descrizione in ordine alle modifiche apportate alla Carta del S.I.I. del Gestore Cap Holding SpA e del Gestore MM SpA.

Le principali modifiche apportate dalle succitate Deliberazioni ARERA riguardano gli "Obblighi del gestore in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni" e le "Procedure per la costituzione in mora". Tali modificazioni riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che il Gestore dia evidenza, all'interno della fattura al cliente, degli importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, anche in assenza della responsabilità del Gestore medesimo nel ritardo della fatturazione (nella disciplina precedente tale condizione di responsabilità era una condizione necessaria);
- L'eliminazione della precedente disposizione che prevedeva la non assoggettabilità alla disciplina della prescrizione degli importi risalenti a più di due anni, in caso di presunta responsabilità attribuita all'utente finale, in conformità all'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020;
- la modifica della procedura di costituzione in mora che non può essere avviata dal Gestore nei confronti dell'utente che abbia avanzato un reclamo relativo (tra le altre cose) alla fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, indipendentemente dalla "presunta responsabilità attribuita all'utente finale" che superata in conseguenza delle modifiche introdotte dalla succitata Legge di bilancio 2020
- l'aggiornamento del termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi in 40 giorni solari (nella disciplina precedente tale termine era declinato in tre tempistiche differenti di 15, 20 e 25 giorni solari inerenti diverse fattispecie).

Inoltre, per quanto attiene il solo Gestore MM SpA sono state aggiunte all'interno del "Glossario" le nuove definizioni di "Codice del consumo" e di "Legge di bilancio 2020".

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dell'ulteriore aggiornamento apportato al testo della Carta del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding SpA e del Gestore MM SpA, per le motivazioni indicate sinteticamente nella relazione tecnica e riportate nel dettaglio nei negli estratti dei documenti medesimi di cui agli allegati A) e B), parti integranti della presente deliberazione;
2. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni ai fini della definitiva approvazione delle Carte del S.I.I., unitamente ai Disciplinari Tecnici dei Gestori, nonché del Regolamento del S.I.I. del Gestore MM SpA;

3. di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, tra cui l'invio al Gestore Cap Holding SpA e MM SpA della presente deliberazione con i relativi allegati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore Generale per il tramite dei competenti uffici la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, compresi gli allegati A) e B), dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine ad avviso di richiesta di archiviazione

Il Presidente passa poi la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

(OMISSIS)

Per tutto quanto sopra non si rilevano motivi di opposizione all'archiviazione.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dell'avviso all'indagato della richiesta di archiviazione per particolare tenuità del fatto nel procedimento penale a carico del Sig. (OMISSIS) in qualità di Amministratore Delegato dell'Impresa (OMISSIS);
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 6 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Informativa in ordine a ricorso notificato all'Ufficio d'Ambito

Il Presidente passa poi la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

(OMISSIS)

Considerato che le motivazioni addotte dalla ricorrente per l'annullamento del provvedimento di A.I.A. sono riferite esclusivamente alla matrice gestione rifiuti, non si ravvisa l'opportunità di costituirsi in giudizio.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. la non costituzione in giudizio nel ricorso avanti al TAR Lombardia promosso dall'Impresa (OMISSIS) nella persona del Sig. (OMISSIS) per le motivazioni indicate nella relazione tecnica;
2. di demandare il Direttore Generale di informare Città Metropolitana e contestualmente di fare richiesta di essere tenuta informata sul proseguo del giudizio;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 7 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

Il Consigliere Tumiate partecipa all'adunanza dalle ore 11.15.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica da parte dei gestori del SII Cap Holding SpA e MM SpA.

Il Presidente passa poi la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con la deliberazione n. 917/2017/R/Idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha introdotto la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni offerte dal Gestore all'utenza.

La regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito al livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica); inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019.

Il titolo 8 del "Regolamento per la Qualità Tecnica del SII – RQTI", allegato alla deliberazione n. 917/2017/R/Idr, stabilisce gli obblighi cui è soggetto il Gestore del S.I.I., in ordine al monitoraggio dei dati di qualità tecnica (RQTI) necessari alla determinazione dei macro-indicatori e degli ulteriori indicatori semplici riferiti agli standard generali di qualità tecnica, nonché gli obblighi in tema di registrazione ed archiviazione dei dati. In particolare, l'art. 30.2, della stessa, prevede che l'EGA provveda a comunicare annualmente all'Autorità, secondo le tempistiche e le modalità da quest'ultima stabilite, i dati di qualità tecnica, in relazione ai valori assunti nell'anno precedente, al fine di valutare il rispetto degli obiettivi di regolazione della qualità tecnica.

L'ARERA, nel corso dell'anno 2019, non ha attivato la procedura di raccolta dei dati di qualità tecnica riferiti all'anno 2018; tale raccolta dati è stata attivata nel 2020 sia per l'anno 2018, sia per l'anno 2019. L'Ufficio d'Ambito ha comunque provveduto nel corso del 2019 ad acquisire ed elaborare i dati del 2018 che vengono qui riproposti insieme ai dati 2019 dal momento che per alcuni indicatori si è rilevata la necessità di apportare alcune rettifiche (per informazioni acquisite nel 2020 che hanno riflessi sull'annualità 2018, per limitate modifiche che sono state apportate al file Rdt di acquisizione dati di ARERA, per la correzione di meri errori materiali).

Si è inoltre riscontrata una problematica legata alla valutazione della qualità dell'acqua erogata, di cui si sarà atto più avanti, nell'apposito paragrafo, che al momento della redazione della presente relazione è ancora oggetto di approfondimenti.

Si precisa pertanto che la situazione che verrà descritta rappresenta lo stato di avanzamento della procedura di validazione che dovrà concludersi entro il 17 luglio 2020, termine ultimo per la trasmissione dei dati all'Autorità.

Si mettono a disposizione, al fine di acquisire eventuali dettagli in ordine ai dati che verranno presentati, le bozze di relazione che verranno trasmesse all'Autorità unitamente ai succitati dati. Come sopra specificato tali elaborati dovranno essere completati una volta definita la criticità che al momento affligge l'analisi dei dati di qualità dell'acqua erogata.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei macro indicatori che consentono di valutare, di anno in anno, la performance tecnica del Gestore ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla succitata deliberazione a partire da un livello base di prestazione, detta "classe di partenza" (definita per ciascun Gestore nell'ambito dell'approvazione delle tariffe del SII per il biennio 2018-2019):

- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche", (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari (M1a), sia delle perdite percentuali (M1b);
- macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio", (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;

- macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;
- macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Il modello di regolazione della qualità tecnica prevede inoltre n. 3 standard specifici che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici. Essi individuano:

- il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
- il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
- il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore.

Gli standard specifici di cui sopra sono stati inseriti nelle Carte del Servizio di ciascun Gestore che sono state approvate dalla Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 3 del 11.06.2018, contestualmente all'approvazione della proposta tariffaria per il biennio 2018-2019.

La definizione della sopraccitata "classe di partenza" dei Gestori relativamente a ciascun macro indicatore, è stata effettuata sulla base dei dati 2016 e 2017, forniti dagli stessi nell'ambito dell'istruttoria per la definizione delle tariffe per il biennio 2018 e 2019. Una volta definita tale classe, la disciplina prevede l'individuazione, per ciascun gestore, del set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019, differenziati in funzione del posizionamento iniziale.

Il perseguimento degli obiettivi previsti dalla regolazione della qualità tecnica ha richiesto, oltre ad un adeguamento più o meno marcato dell'assetto gestionale ed organizzativo dei Gestori, che si sono dovuti allineare alle nuove misure e processi richiesti da ARERA, una rimodulazione del Programma degli Interventi, sia in termini di fabbisogno infrastrutturale che temporale di priorità.

Di seguito si riporta la sintesi della programmazione per colmare il fabbisogno infrastrutturale connesso al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per l'annualità 2018 e 2019, comprensiva del relativo grado di realizzazione, registrato al 31 dicembre di ciascun anno.

Ambito Cap Holding SpA

Indicatore	Descrizione	Piano 2018	Consuntivo 2018	Piano 2019	Consuntivo 2019
M1	Perdite idriche	13.203.598	13.632.472	17.071.947	16.126.228
M2	Interruzioni del servizio	5.116.303	2.736.651	5.485.470	6.011.382
M3	Qualità dell'acqua erogata	12.464.181	12.542.784	13.127.351	10.299.335
M4	Adeguatezza sistema fognario	28.273.204	26.054.789	35.138.217	26.511.738
M4a	Frequenza allagamento e/o sversamenti	16.199.925	16.054.929	13.506.980	12.608.072
M4b	Adeguatezza normativa scaricatori	11.613.638	9.706.024	20.856.632	12.813.261
M4c	Controllo scaricatori	459.642	293.836	774.605	1.090.406
M5	Smaltimento fanghi in discarica	5.309.589	3.845.872	2.934.672	1.179.092
M6	Qualità dell'acqua depurata	17.852.779	14.750.434	17.583.008	23.593.727
Altro		11.161.000	10.659.954	13.218.627	12.997.616
	Totale	93.380.655	84.222.957	104.559.293	96.719.117

Ambito MM SpA

Indicatore	Descrizione	Piano 2018	Consuntivo 2018	Piano 2019	Consuntivo 2019
M1	Perdite idriche	22.241.000	16.107.558	33.671.000	24.798.692
M2	Interruzioni del servizio	-	-	-	279.988
M3	Qualità dell'acqua erogata	12.474.000	13.388.595	4.741.000	8.115.066
M4	Adeguatezza sistema fognario	19.591.000	13.288.328	15.662.000	17.452.112
M4a	Frequenza allagamento e/o sversamenti	19.591.000	13.288.328	15.662.000	17.452.112
M5	Smaltimento fanghi in discarica	-	40.219	450.000	155.033
M6	Qualità dell'acqua depurata	567.000	701.159	3.380.000	50.520
Altro		10.396.000	10.813.515	25.915.718	19.679.691
	Totale	65.269.000	54.339.373	83.819.718	70.531.103

Come si evince dai prospetti sopra riportati, la programmazione originaria associata ai fabbisogni infrastrutturali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica ha subito, nel corso del 2018 e del 2019, una rimodulazione in aumento o in riduzione degli importi, originariamente stanziati. A fronte di tale assestamento nella programmazione, dalle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dai due Gestori del Ambito, gli obiettivi di qualità imposti da ARERA per il biennio risultano conseguiti da entrambi i Gestori, fatta eccezione per il macro indicatore M3, per il quale sono in corso approfondimenti come di seguito esplicitato.

Di seguito si riporta il dettaglio degli esiti delle valutazioni effettuate per macro-indicatore, in particolare viene illustrata, per ciascun Gestore, la “classe di partenza”, gli obiettivi 2018-2019, la performance ottenuta in relazione a tali obiettivi.

Ambito Cap Holding SpA

Macro-indicatore M1 – Perdite idriche

Per l'indicatore M1 la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr prevede n. 5 classi, A, B, C, D, E (A la migliore). Rispetto a tale indicatore il Gestore si colloca nella classe di partenza B. L'individuazione della situazione di partenza è stata effettuata utilizzando i dati riferiti all'anno 2017, in quanto questa annualità risulta rispecchiare il perimetro attuale di gestione e servizi forniti a seguito della conclusione delle operazioni straordinarie di cessione incrociata di rami di azienda, avvenute nel corso degli anni 2016 e 2017, tra il Gruppo CAP e Brianzacque Srl.

Il macro indicatore M1 è articolato in due indicatori M1a e M1b: il primo rappresenta le perdite idriche lineari (rapporto tra volumi idrici persi e lunghezza totale della rete), il secondo rappresenta le perdite idriche percentuali (rapporto tra volumi persi e volumi totali immessi in rete). Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M1 prevedono, per l'anno 2018 e per il 2019, una riduzione delle perdite idriche lineari (M1a) pari al 2% rispetto al valore registrato nel precedente anno. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Per quanto riguarda l'indicatore M1a, la regolazione tecnica, ammette la possibilità di contabilizzare tra i volumi in uscita anche i volumi tecnologici utilizzati dal Gestore presso gli impianti di trattamento, a condizione che sia misurato (e non stimato, altrimenti tale volume verrebbe considerato una perdita).

Nel 2018/2019 non tutti gli impianti di potabilizzazione gestiti dalla società Cap Holding risultavano dotati di strumentazioni per la misura dei volumi in ingresso ed in uscita dagli stessi, a tal proposito il gestore si è impegnato all'installazione degli stessi nell'immediato futuro prossimo (cfr. nota CAP del 9.7.2019, prot. U.A. 8161 e nota CAP del 02.03.2020 prot. U.A. 2524). Nelle more della conclusione della campagna di installazione di misuratori, il Gestore, ha fornito una relazione dettagliata in cui viene illustrata la procedura utilizzata per determinare, sulla base di misure indirette, l'entità dei “volumi tecnologici”. La metodologia utilizzata prevede la determinazione delle portate effluenti dai dispositivi antiristagno necessari per far circolare l'acqua in continuo - capillari e valvole dei filtri – e dei volumi spesi durante le operazioni di cambio carbone e contro lavaggio dei filtri attraverso calcolo numerico basato sul principio di Bernoulli. La procedura prevede l'applicazione di un coefficiente di riduzione, determinato mediante verifiche in campo,

alle portate/volumi determinati al fine di tener conto delle perdite di carico del circuito e delle eventuali riduzioni di sezione legate alla parziale apertura delle valvole. Le verifiche in campo hanno, inoltre, confermato la bontà della metodologia utilizzata per determinare i volumi di processo. Le risultanze delle valutazioni effettuate in relazione alla performance 2018 del Gestore vengono riportate di seguito.

Dati/classe di partenza:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2017	24,99	22,00%	
Classe	Anno 2018			B
	Anno 2019*			B
Obiettivi minimi	Anno 2018			-2%di M1a
	Anno 2019*			-2%di M1a

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2018	24,40	21,95%	
	Anno 2019	23,87	21,47%	
Classe (conseguita)	Anno 2018			B
	Anno 2019			B

Come si evince dal prospetto sopra riportato, anche per gli anni 2018 e 2019, il gruppo CAP si posiziona in CLASSE B raggiungendo l'obiettivo dettato da ARERA, registrando una riduzione dell'indicatore M1a del 2,4 % nel 2018 e del 2,2% nel 2019.

In relazione al macro-indicatore M1 la regolazione della qualità tecnica, ai fine della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno delle classi (in particolare della classe A), in caso di parità di performance prevede la valutazione dell'ulteriore indicatore G.1.1 che tiene in considerazione la maggior quota di volumi misurati rispetto a quelli totali (misurati e stimati). Nel biennio tale indicatore assume il seguente valore:

- G1.1= 98,42% (2018)
- G1.1= 97,93 % (2019)

Macro-indicatore M2 – Interruzioni del servizio

Relativamente all'indicatore M2, articolato su tre classi, A, B e C, il dato di partenza utilizzato per determinare la classe di partenza, anche in questo caso, è quello relativo al 2017 che risulta rispecchiare il perimetro attuale di gestione e servizi forniti in quanto tiene conto delle operazioni straordinarie di cessione incrociata di rami di azienda, avvenute nel corso degli anni 2016 e 2017, tra il Gruppo CAP e Brianzacque Srl. Le interruzioni del servizio di acquedotto verificatesi nell'anno 2017 - definite come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore – collocano il Gestore nella classe di partenza A.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M2 prevedono, per gli anni 2018 e 2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2016	0,26
	Anno 2017	0,67
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obbiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2018	0,51
	Anno 2019	0,52
Classe (conseguita)	Anno 2018	A
	Anno 2019	A

Anche per gli anni 2018 e 2019 la durata delle interruzioni del servizio di acquedotto all'interno del perimetro di gestione del gruppo CAP è risultata inferiore alle 6 ore conseguendo così l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza.

Ad integrazione del macro-indicatore M2, al fine di valutare complessivamente il grado di sicurezza del sistema di approvvigionamento, si considera l'indicatore G 2.1 relativo alla "Disponibilità di risorse idriche", definito, per ogni gestore all'interno di ciascun ATO e in relazione all'anno a, come rapporto percentuale tra il volume massimo derivabile dal sistema delle fonti di approvvigionamento nel giorno di massimo consumo e il volume necessario a soddisfare la domanda nel giorno di massimo consumo.

In continuità con le modalità di calcolo utilizzate in passato, la stima del volume richiesto dal sistema nel giorno di massimo consumo è stata effettuata utilizzando il valore medio giornaliero massimo rilevato dal sistema di telecontrollo (TLC). Per gli anni 2018 e 2019, il valore dell'indicatore G.2.1 risulta essere il seguente:

- G2.1= 234% (2018)
- G2.1 = 212 % (2019)

Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata

Come precedentemente segnalato, nell'analisi dei dati per il calcolo del macroindicatore M3 è emersa una criticità di calcolo che non consente, al momento della stesura della presente relazione, di stabilire il raggiungimento o meno dell'obiettivo minimo ARERA dal momento che, da un lato sono incorso accertamenti per definire le modalità di determinazione del valore del macroindicatore, dall'altro perché tali criticità hanno ripercussioni sull'istruttoria eseguita nel 2018 e quindi sulla definizione della classe di partenza.

L'indicatore M3 si articola in n. 5 classi, A, B, C, D, E ed è composto da n. 3 indicatori:

- a) M3a: incidenza ordinanze di non potabilità (rapporto n. di utenti interessati da ordinanze di non potabilità, correlato alla durata di tali ordinanze e il n. utenti totali)
- b) M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di campioni non conformi alla normativa e n. totali di campioni eseguiti);
- c) M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di parametri non conformi alla normativa ed il n. totale di parametri analizzati).

L'istruttoria eseguita nel 2018 sulle annualità 2016 e 2017, per il macro-indicatore M3, portato ai seguenti risultati (il dato di partenza utilizzato è quello relativo al 2017 in quanto questa annualità risulta rispecchiare il perimetro attuale di gestione e servizi forniti, a seguito della conclusione delle operazioni straordinarie di cessione incrociata di rami di azienda, avvenute nel corso degli anni 2016 e 2017, tra il Gruppo CAP e Brianzacque Srl):

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,00%	0,48%	0,02%	
	Anno 2017	0,00%	0,50%	0,02%	
Classe	Anno 2018				A
	Anno 2019*				A
Obiettivi minimi	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Nel corso dell'istruttoria del 2020, effettuata sui dati 2018-2019 forniti dal Gestore nel formato previsto dai registri di cui all'art. 34 della RQTI, ha fatto emergere una diversa modalità di annotazione delle informazioni che può condizionare il calcolo dell'indicatore M3b (nelle precedenti istruttorie i dati forniti secondo differenti formati non avevano esaltato tale problematica). È stato infatti rilevato che in un determinato punto di campionamento, in una certa data, sono stati effettuati uno o più prelievi che hanno dato origine ad altrettanti rapporti di prova. Il calcolo dell'indicatore M3b proposto dal Gestore prevede la contabilizzazione di tanti campioni quanti sono i prelievi/rapporti di prova.

Questa metodica porterebbe ad una sovrastima dei campionamenti eseguiti (con riflessi sul calcolo dell'indicatore M3b - dato dal rapporto tra n. campioni non conformi e n. campioni totali - ed una sovrastima della classe di appartenenza), per questo l'Ufficio d'Ambito ha ritenuto di effettuare un'indagine presso alcuni EGA, per verificare le modalità di contabilizzazione dei campioni di acqua sottoposta ad analisi in altre realtà. Da tale verifica si è appreso che la quasi totalità degli EGA ha applicato la metodologia che considera il prelievo di una o più porzioni di acqua, in un determinato punto di campionamento, in una certa data, come unico campione, indipendentemente dal numero di rapporti di prova registrati ovvero dal numero di contenitori utilizzati secondo le metodiche di campionamento. In un solo caso si è appreso che sono stati considerati come campioni i prelievi che hanno dato origine ad altrettanti rapporti di prova.

Alla luce di quanto rilevato si sono chieste delucidazioni ad anche ad ARERA, che ha chiarito che la corretta metodologia per la contabilizzazione è quella che considera il prelievo di una o più porzioni di acqua, in un determinato punto di campionamento, in una certa data, come unico campione, indipendentemente dal numero di rapporti di prova registrati ovvero dal numero di contenitori utilizzati secondo le metodiche di campionamento.

Si presenta di seguito il confronto eseguito con le due metodologie, il "metodo gestore" (utilizzato nelle istruttorie precedenti, anche in quella dello scorso anno) ed il "metodo ARERA":

	CAP Holding			
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Metodo gestore	Metodo ARERA	Metodo CAP	Metodo ARERA
n. campioni da controlli interni	14.128	8.396	15.243	9.210
n. campioni non conformi	60	59	62	62
M3b	0,4247%	0,7027%	0,4067%	0,6732%
M3a	0	0	0	0
M3c	0,0194%	0,0194%	0,0196%	0,0196%
Classe conseguita	A	C	A	C

Come si può notare l'impatto della metodologia è assolutamente rilevante dal momento che il Gestore retrocederebbe dalla classe A alla classe C.

A seguito di un confronto avvenuto con i Gestori in data 26 giugno 2020, avendo preso atto dagli stessi della possibilità che altri operatori nazionali abbiano utilizzato il criterio sinora proposto, si è deciso di effettuare un'altra indagine - l'Ufficio d'Ambito presso l'associazione di categoria ANEA e il Gestore presso Utilitalia - per comprendere l'effettiva esistenza di un'eterogeneità di comportamento, a livello nazionale, nella contabilizzazione dei campioni di acqua sottoposta ad analisi.

Una tale evenienza potrebbe consentire l'attivazione, presso ARERA, di una richiesta di revisione delle regole che stanno alla base del calcolo del macroindicatore, definendo in modo univoco il criterio da utilizzare per le calcolazioni, quindi per determinare una classe di partenza corretta per tutti gli operatori, da considerare per identificare gli obiettivi a partire dal 2021.

Indipendentemente dall'indagine in corso, qualora si debba optare per il criterio più restrittivo già anticipato dall'Autorità, l'Ufficio d'Ambito intende avanzare istanza di deroga dalle disposizioni concernenti l'applicazione del sistema di premialità/penalità previsto dalla deliberazione n. 917/2017/R/Idr, con richiesta di considerare, come classe di partenza per le annualità successive, quella risultante dalle elaborazioni effettuate sull'annualità 2019. Tale intenzione è già stata manifestata all'ARERA mediante la trasmissione della richiesta di parere del 15 maggio 2020 (prot. Uff.Amb. n. 5153).

Tale istanza dovrà essere comunque preceduta da un ricalcolo della classe di partenza (sugli anni 2016-2017) col medesimo criterio indicato dall'Autorità e da una verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi a partire da tale classe. A riguardo si informa che il Gestore sta procedendo alla predisposizione dei dati 2016-2017, nel formato previsto da ARERA, su istanza dell'Ufficio d'Ambito (nota del 23.06.2020 prot. 6459).

In relazione al macro-indicatore M3 la regolazione tecnica, al fine della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno di tutte le classi, in caso di parità di performance prevede due ulteriori indicatori:

1. G3.1 funzione della numerosità di tutti i campioni analizzati dal gestore, nell'ambito dei controlli interni effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, valutato tenendo conto dei volumi erogati (rapporto tra n. di campioni e volume totale fatturato);
2. G3.2 relativo all'applicazione nell'anno del modello Water Safety Plan (WSP) definito come rapporto tra il numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali è stato realizzato il modello Water Safety Plan (WSP) e il numero complessivo di utenti finali serviti.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G3.1 = 0,073 (2018 metodo gestore); 0,043 (2018 metodo Arera)
- G3.1 = 0,079 (metodo gestore); 0,047 (2019 metodo Arera)
- G3.2 = 38,592% (2018)
- G3.2 = 58,995% (2019)

Macro-indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario

La classe di partenza relativa all'indicatore M4 - articolato su n. 5 classi, A, B, C, D ed E - è stata determinata sulla base della situazione relativa all'anno 2016 in quanto tale annualità risulta rispecchiare il perimetro di gestione del servizio fognario attuale della Società Cap. Infatti le operazioni straordinarie di cessione incrociata di rami di azienda, tra il Gruppo CAP e Brianzacque Srl, nel 2016 risultavano già conclusi.

Le valutazioni effettuate sull'adeguatezza del sistema fognario - basate sulla frequenza degli allagamenti, sull'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena e sul controllo degli scaricatori di piena - collocano il Gestore nella classe di partenza C.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti da ARERA prevedono, per l'anno 2018, una riduzione del 7 % del valore del indicatore M4b, adeguatezza normativa degli scaricatori di piena, registrato nell'anno precedente. Per quanto attiene l'anno 2019 l'obiettivo individuato è il la classe A.

Dati/classe di partenza:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	0,88	17,8%	100%	
	Anno 2017	0,36	16%	7%	
Classe	Anno 2018				C

	Anno 2019*				A
Obbiettivi minimi	Anno 2018				-7%M4b
	Anno 2019*				Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2018	0,74	13,31%	0%	
	Anno 2019	0,41	0%	0,14%	
Classe (conseguita)	Anno 2018				C
	Anno 2019				A

Come si evince dai prospetti sopra riportati, per l'anno 2018, il gestore Cap Holding si posiziona in classe C, registrando una riduzione del 25.28 % del indicatore M4b tra il 2016 e il 2018 nel rispetto dell'obiettivo fissato dall'Autorità. Per quanto attiene l'annualità 2019, si conferma il posizionamento in classe A del Gestore Cap Holding tenuto conto delle tempistiche concesse dal nuovo Regolamento Regionale n. 6 del 29/03/2019 per la redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori", nonché dei termini per l'approvazione dello stesso.

Anche la Città Metropolitana di Milano, nel rinnovare le autorizzazioni allo scarico degli scaricatori di piena ricadenti in 13 agglomerati, ha tenuto conto sia degli aspetti tecnici, sia degli aspetti pianificatori del nuovo regolamento ed in particolare di quanto stabilito dagli artt. 12,13 e 14 (manufatti di sfioro, realizzazione vasche di accumulo delle acque sfiorate ad essi correlati etc.) con particolare riferimento alle tempistiche e alle modalità di approvazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori". Tali autorizzazioni confermano la conformità degli sfioratori e delle reti fognarie gestite da Cap Holding nelle more della redazione del "Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori" e dei successivi atti pianificatori da recepire nel Piano degli interventi da formalizzare a conclusione della redazione degli stessi.

In funzione delle risultanze per l'anno, in caso di parità di performance tra diversi gestori, il posizionamento degli stessi all'interno delle classi viene determinato tenendo conto dell'indicatore denominato G 4.1 - "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata". Tale indicatore viene definito come rapporto tra il numero totale di rotture annue delle condotte di fognatura rilevato nell'anno e la lunghezza totale della rete di pubblica fognatura (mista, bianca e nera) ispezionata nello stesso anno. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 4.1 = 87,93 (2018)
- G 4.1 = 74,81 (2019)

Macro-indicatore M5 - Smaltimento fanghi in discarica

Relativamente all'indicatore M5 - articolato su n. 4 classi, A, B, C, D - la classe di partenza è stata determinata utilizzando, quale dato di partenza, la percentuale dei fanghi di depurazione smaltito in discarica nell'anno 2017 al fine di tener conto della variazione del perimetro di attività del servizio di depurazione dei reflui avvenuta, successivamente al 2016, a seguito del subentro di Cap H. nella gestione dell'impianto di depurazione di Truccazzano (precedentemente in capo a Brianzacque).

Il rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (SS) complessivamente smaltita in discarica nel 2017 e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta, nello stesso anno, in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore CAP Holding, colloca lo stesso nella classe di partenza A.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M5 prevedono, per gli anni 2018-2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	23,92%
	Anno 2017	4,63%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obbiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M5
Valore indicatore	Anno 2018	6,78%
	Anno 2019	9,58%
Classe (conseguita)	Anno 2018	A
	Anno 2019	A

Anche per gli anni 2018-2019 la percentuale dei fanghi smaltiti in discarica è risultato essere inferiore al 15%, permettendo così al Gestore di conseguire l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza imposto dalla regolazione tecnica.

In relazione al macro indicatore M5, in caso di parità di performance tra più gestori, ai fini della determinazione del posizionamento degli stessi all'interno di tutte le classi - in particolare, nell'ambito della classe A specificatamente funzionale alla stesura della graduatoria finale dei migliori operatori, limitatamente a quelli risultati conformi al rispetto dell'obiettivo di mantenimento - la regolazione tecnica prevede tre ulteriori indicatori:

1. G 5.1 - "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059 e successive", valutato nel territorio di competenza nell'ATO, e, in caso di presenza, ordinando rispetto alla dimensione complessiva espressa in A.E. degli agglomerati oggetto della medesima procedura;
2. G 5.2 - "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto";
3. G 5.3 - "Impronta di carbonio del servizio di depurazione";

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 5.1 = 1.654.193 (2018)
- G 5.2 = 99.19%; (2018)
- G 5.3 = 32.656 (2018)

- G 5.1 = 1.654.193 (2019)
- G 5.2 = 99.13%; (2019)
- G 5.3 = 37.897 (2019)

Macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata

La classe di partenza relativa all'indicatore M6 - articolata su n. 4 classi, A, B, C ed D – è stata determinata utilizzando quali dati di partenza quelli relativi al 2017 per le seguenti considerazioni:

- variazione del perimetro di attività del servizio di depurazione e collettamento dei reflui con il subentro di CAP H. nella gestione dell'impianto di depurazione di Truccazzano, precedentemente in capo a Brianzacque Srl;

- condizioni maggiormente restrittive riguardo i limiti allo scarico previste dalla nuova bozza del Regolamento Regionale n. 3 del 24/03/2006, allo studio di Regione Lombardia ed in corso di approvazione. Saranno infatti istituiti dei limiti per gli impianti cosiddetti di "piccole dimensioni", ed è anche prevista una

sensibile riduzione dei valori limite per le classi di impianto e per parametri quali azoto, fosforo, BOD, COD e SST.

Rispetto a tale indicatore, il Gestore si colloca nella classe di partenza D sulla base del tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione previsti dalle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno 2017. Il numero di campionamenti utilizzato per il calcolo dell'indicatore riguarda la sommatoria di quelli eseguiti sugli impianti di depurazione di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M6 prevedono, per l'anno 2018, una riduzione del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari al 20 % rispetto al valore registrato nel 2017 ed per il 2019 una riduzione del 20% rispetto al valore conseguito al 31.12.2018. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	29,49%
	Anno 2017	20,08%
Classe	Anno 2018	D
	Anno 2019*	D
Obbiettivi minimi	Anno 2018	-20%di M6
	Anno 2019*	-20%di M6

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M6
Valore indicatore	Anno 2018	13,15%
	Anno 2019	5,65%
Classe (conseguita)	Anno 2018	D
	Anno 2019	C

Come si evince dal prospetto sopra riportato, si registra, sia per l'anno 2018, sia per l'anno 2019, una riduzione del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata superiore al valore obiettivo fissato da ARERA, con raggiungimento della classe superiore in anticipo rispetto a quanto preventivato nell'istruttoria svolta nel 2018.

In relazione al macro indicatore M6, in caso di parità di performance tra più gestori, ai fini della determinazione del posizionamento degli stessi all'interno delle classi - in particolare, nell'ambito della classe A specificatamente funzionale alla stesura della graduatoria finale dei migliori operatori - la regolazione tecnica prevede tre ulteriori indicatori:

1. G 6.1 - "Qualità dell'acqua depurata – esteso" determinato come tasso percentuale di campioni caratterizzati da superamento in relazione anche ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai parametri inquinanti inclusi nelle rispettive autorizzazioni allo scarico e sottoposti a controllo da parte dell'Autorità competente e ad autocontrollo;
2. G 6.2 – "Numerosità dei campionamenti eseguiti", complessivamente effettuati dal gestore al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
3. G 6.2 – "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" e determinato come tasso percentuale di parametri i cui valori sono risultati oltre i rispettivi limiti di emissione.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 6.1 = 17,539 % (2018)
- G 6.2 = 1.910 (2018)

- G 6.3 = 1,706 % (2018)
- G 6.1 = 10,041 % (2019)
- G 6.2 = 2.410 (2019)
- G 6.3 = 1,206 % (2019)

Standard Specifici di qualità

Standard S1 - Durata massima della singola sospensione programmata (24 ore)

Nel corso del 2018 risultano essere intervenute n. 281 interruzioni programmate del servizio di acquedotto per un totale di utenti soggetti all'interruzione pari a 14.227. La durata massima per tutte le interruzioni è sempre risultata inferiore a 24 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S1 pari al 100%. Il valore del tempo medio delle sospensioni risulta attestarsi a 3,24 ore.

Per quanto attiene l'anno 2019 risultano essere intervenute n. 264 interruzioni programmate del servizio acquedotto per un totale di utenti soggetti all'interruzione pari a 26.476. La durata massima per tutte le interruzioni è sempre risultata inferiore a 24 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S1 pari al 100%. Il valore del tempo medio delle sospensioni risulta attestarsi a 3,02 ore.

Standard S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (48 ore)

Nel corso del 2018 risulta essere stato necessario attivare il servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile in unico caso di interruzione non programmata del servizio idropotabile, per un totale di utenti soggetti all'interruzione pari a n. 177. Il tempo per l'attivazione di tale servizio è risultato essere pari a 7,89 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S2 pari al 100%.

Nel corso del 2019 risulta essere stato necessario attivare il servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile in n. 9 casi, di cui n. 1 caso a seguito di interruzione programmata del servizio idropotabile e n. 8 casi a seguito di interruzione non programmata del servizio idropotabile, per un totale di utenti soggetti all'interruzione pari a n. 188. Il tempo medio per l'attivazione di tale servizio è risultato essere pari a 1,79 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S2 pari al 100%.

Standard S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (48 ore)

Nel corso del 2018, rispetto a n. 281 interruzioni programmate intervenuti sul servizio acquedotto in n.2 casi non risulta essere stato rispettato il tempo di preavviso minimo di 48 ore a causa del Gestore. Il totale di utenti soggetti all'interruzione aventi diritto all'indennizzo ordinario di 30 euro/utente risulta essere pari a 25, per i quali è stato corrisposto l'indennizzo (importo complessivo indennizzato pari a 750 euro). In entrambi i casi l'ora e la data dell'intervento erano state anticipate su richiesta non formalizzata dell'utente interessato, andando di fatto a ridurre la durata del tempo di preavviso.

Per il primo caso, verificatosi nel Comune di Nerviano (Piazza Brunelleschi 5), si segnala che la lavorazione si è configurata nella manutenzione del contatore e consecutiva messa in quota del chiusino. Il preavviso fornito per tale intervento è stato di 26 ore e dunque minore rispetto alle 48 ore previste.

Per quanto concerne il secondo caso, riguardante il comune di Garbagnate Milanese, il mancato rispetto dello standard S3 si è registrato per l'attività di posa contatore con un tempo di preavviso di 46 ore.

Ciò ha comportato il rispetto dell'indicatore specifico S3 nella misura del 99,3%, con un tempo medio di preavviso pari a 78,9 ore.

Nel corso del 2019 per tutte le n. 264 interruzioni programmate intervenute sul servizio acquedotto risulta essere stato rispettato tempo di preavviso minimo di 48 ore. Il tempo medio di preavviso risulta essere pari a 88,62 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S3 pari al 100%.

S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano la sospensione della fornitura		<48h	<24h	<16h	utenti equivalenti
2018	n. utenti con tempi inferiori al minimo consentito	25	0	0	25
	n. utenti aventi diritto all'indennizzo	25	0	0	25
	importo totale indennizzi erogati (€)	750	0	0	
2019	n. utenti con tempi inferiori al minimo consentito	0	0	0	0
	n. utenti aventi diritto all'indennizzo	0	0	0	0
	importo totale indennizzi erogati (€)	0	0	0	

Ambito MM SpA

Per quanto riguarda il Gestore del SII della Città di Milano MM SpA, considerato che il perimetro gestione dello stesso non ha subito variazioni nel biennio 2016-2017, è stato utilizzato l'anno 2016 quale anno di riferimento per la determinazione della classe di partenza di tutti i Macro-indicatori.

Macro-indicatore M1 – Perdite idriche

Relativamente al macro-indicatore M1 si evidenzia che la performance del Gestore risulta fortemente impattata dall'indicatore M1a, definito come rapporto tra il volume delle perdite idriche totali e la lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato. Tale impatto discende dalla configurazione del sistema acquedottistico a servizio della città di Milano, territorio fortemente urbanizzato ed ad alta densità abitativa che richiede l'erogazione di rilevanti volumi d'acqua utilizzando una rete relativamente corta, ancorché di diametri significativi. Questa caratteristica risulta un caso "estremo" rispetto a quello della media dei gestori italiani che sviluppano l'attività di acquedotto su territori a densità molto più bassa (che incide sul rapporto km/abitanti) e caratterizzati da reti con diametri mediamente molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati per le infrastrutture acquedottistiche milanesi.

Rispetto a tale indicatore il Gestore, sulla base della valutazione combinata dei due parametri M1a e M1b, la classe di partenza per il Gestore è la D:

- M1a: perdite idriche lineari – Classe D
- M1b: perdite idriche percentuali - Classe A

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M1 prevedono, per l'anno 2018, una riduzione annua delle perdite idriche lineari (M1a) pari al 5% rispetto all'anno 2016 e per il 2019 la stessa riduzione calcolata sul valore conseguito nel 2018. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2016	44,21	15,90%	
	Anno 2017	44,30	15,9%	
Classe	Anno 2018			D
	Anno 2019*			D
Obiettivi minimi	Anno 2018			-5%di M1a
	Anno 2019*			-5%di M1a

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore	Anno 2018	40,27%	15,01%	
	Anno 2019	37,28%	14,07%	
Classe (conseguita)	Anno 2018			D
	Anno 2019			D

L'obiettivo dettato da ARERA viene conseguito attraverso una riduzione del valore dell'indicatore M1a dell'8,91% nell'anno 2018 e del 7,42 nell'anno 2019.

In relazione al macro-indicatore M1, la regolazione della qualità tecnica, ai fine della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno delle classi, in caso di parità di performance prevede la valutazione dell'ulteriore indicatore G.1.1 che tiene in considerazione la maggior quota di volumi misurati rispetto a quelli totali (misurati e stimati). Tale indicatore assume il seguenti valori:

- G1.1= 99,63% (2018)
- G1.1= 99,70% (2019)

4.

Macro-indicatore M2 – Interruzioni del servizio

Relativamente all'indicatore M2, articolato su tre classi A, B e C, le valutazioni sulle interruzioni del servizio di acquedotto - definite come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore – verificatesi nell'anno 2016 collocano il Gestore nella classe di partenza A.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M2 prevedono, per gli anni 2018 e 2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2016	0,27
	Anno 2017	0,24
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obbiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M2
Valore indicatore [ore]	Anno 2018	0,31
	Anno 2019	0,42
Classe (conseguita)	Anno 2018	A
	Anno 2019	A

Anche per il biennio 2018-2019 la durata delle interruzioni del servizio di acquedotto all'interno del perimetro di gestione della società MM è risultata essere inferiore alle 6 ore, conseguendo così l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza.

La regolazione tecnica, al fine di valutare complessivamente il grado di sicurezza del sistema di approvvigionamento, prevede ad integrazione del macro-indicatore M2, l'ulteriore indicatore G 2.1 relativo alla "Disponibilità di risorse idriche". Tale indicatore è definito come rapporto percentuale, per ciascun annualità, tra il volume massimo derivabile dal sistema delle fonti di approvvigionamento nel giorno di massimo consumo e il volume necessario a soddisfare la domanda nel giorno di massimo consumo.

Dalla valutazione effettuata sulla base dei dati forniti da MM, emerge la seguente situazione:

- G2.1= 112,79% (2018);
- G2.1= 114,03% (2019).

Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata

Come precedentemente segnalato, l'analisi dei dati per il calcolo del macroindicatore M3 ha fatto emergere, anche per il Gestore MM, le già citate criticità di calcolo che non consentono, al momento della stesura della presente relazione, di stabilire il raggiungimento o meno dell'obiettivo minimo ARERA dal momento che, da un lato sono incorso accertamenti per definire le modalità di determinazione del valore del macroindicatore, dall'altro perché tali criticità hanno ripercussioni sull'istruttoria eseguita nel 2018 e quindi sulla definizione della classe di partenza.

L'indicatore M3 si articola in n. 5 classi, A, B, C, D, E ed è composto da n. 3 indicatori:

- a) M3a: incidenza ordinanze di non potabilità (rapporto n. di utenti interessati da ordinanze di non potabilità, correlato alla durata di tali ordinanze e il n. utenti totali)
- b) M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di campioni non conformi alla normativa e n. totali di campioni eseguiti);
- c) M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi (rapporto perc. tra il n. di parametri non conformi alla normativa ed il n. totale di parametri analizzati).

L'istruttoria eseguita nel 2018 sulle annualità 2016 e 2017, per il macro-indicatore M3, portato ai seguenti risultati (il dato di partenza utilizzato è quello relativo al 2016):

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore	Anno 2016	0,00 %	0,81 %	0,11 %	
	Anno 2017	0,00 %	0,74 %	0,09 %	
Classe	Anno 2018				C
	Anno 2019*				C*
Obiettivi minimi	Anno 2018				Rientro nella classe precedente in 2 anni
	Anno 2019*				Rientro nella classe precedente in 2 anni

Nel corso dell'istruttoria 2020, nella quale sono stati analizzati i dati 2018-2019 forniti dal Gestore nel formato previsto dai registri di cui all'art. 34 della RQTI, ha fatto emergere una diversa modalità di annotazione delle informazioni che può condizionare il calcolo dell'indicatore M3b. È stato infatti rilevato che in un determinato punto di campionamento, in una certa data, sono stati effettuati una o più analisi che hanno dato origine ad altrettanti rapporti di prova. Il calcolo dell'indicatore M3b utilizzato dal Gestore per le annualità 2018 e 2019 prevede la contabilizzazione di tanti campioni quanti sono i contenitori utilizzati per ciascun prelievo/rapporto di prova.

Si evidenzia che i criteri di calcolo dei campioni adottati dai Gestori all'interno dell'ATO sono differenti: come appena descritto il Gestore MM considera come numero di campioni, effettuati su uno specifico punto di campionamento, in una specifica data, il numero di contenitori (spesso > 1) utilizzati per il prelievo, in altre parole il numero di porzioni di acqua prelevata secondo le metodiche di campionamento; il Gestore Cap

Holding SpA come precedentemente descritto, nella stessa situazione, considera come numero di campioni, il numero di rapporti di prova (che possono essere >1) corrispondenti alle analisi effettuate su più set di parametri (con più contenitori).

Queste differenze non sono emerse nel corso dell'istruttoria condotta nel 2018 in quanto i dati sono stati forniti dal Gestore secondo formati non normalizzati (nonché in forma aggregata); ciò ha impedito il rilievo della problematica.

Anche la metodica utilizzata da MM porterebbe ad una sovrastima dei campionamenti eseguiti (maggiore rispetto a quella rilevata per Cap) con riflessi sul calcolo dell'indicatore M3b (rapporto tra n. campioni non conformi e n. campioni totali), quindi ad una sovrastima della classe di appartenenza.

Anche questa modalità di campionamento è stata confrontata con quella adottata da altri EGA e oggetto di analisi anche da parte dell'ARERA che come precedentemente indicato ha chiarito che la corretta metodologia per la contabilizzazione è quella che considera il prelievo di una o più porzioni di acqua, in un determinato punto di campionamento, in una certa data, come unico campione, indipendentemente dal numero di rapporti di prova registrati ovvero dal numero di contenitori utilizzati secondo le metodiche di campionamento.

Si presenta di seguito il confronto eseguito con le due metodologie, il "metodo gestore" (utilizzato nelle istruttorie precedenti, anche in quella dello scorso anno) ed il "metodo ARERA":

	MM S.p.A.			
	ANNO 2018		ANNO 2019	
	Metodo Gestore	Metodo ARERA	Metodo Gestore	Metodo ARERA
n. campioni da controlli interni	8.916	2.056	9.252	2.115
n. campioni non conformi	24	24	17	16
M3a	0	0	0	0
M3b	0,2692%	1,1673%	0,1837%	0,7565%
M3c	0,0408%	0,0408%	0,0275%	0,0275%
Classe conseguita	A	C	A	C

Come si può notare l'impatto della metodologia è assolutamente rilevante dal momento che il Gestore retrocederebbe dalla classe A alla classe C.

Qualora l'indagine supplementare attivata presso ANEA/Utilitalia dovesse confermare la necessità di applicare il criterio più restrittivo, già anticipato dall'Autorità, l'Ufficio d'Ambito intende avanzare, anche per MM, istanza di deroga dalle disposizioni concernenti l'applicazione del sistema di premialità/penalità previsto dalla deliberazione n. 917/2017/R/Idr, con richiesta di considerare, come classe di partenza per le annualità successive, quella risultante dalle elaborazioni effettuate sull'annualità 2019. Tale intenzione è già stata manifestata all'ARERA mediante la trasmissione della richiesta di parere del 15 maggio 2020 (prot. Uff.Amb. n. 5153).

Tale istanza dovrà essere comunque preceduta da un ricalcolo della classe di partenza (sugli anni 2016-2017) col medesimo criterio indicato dall'Autorità e da una verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi a partire da tale classe. A riguardo si informa che il Gestore sta procedendo alla predisposizione dei dati 2016-2017, nel formato previsto da ARERA, su istanza dell'Ufficio d'Ambito (nota del 23.06.2020 prot. 6460).

In relazione al macro-indicatore M3 la regolazione tecnica, al fine della determinazione del posizionamento dei gestori all'interno di tutte le classi, in caso di parità di performance prevede due ulteriori indicatori:

3. G3.1 funzione della numerosità di tutti i campioni analizzati dal gestore, nell'ambito dei controlli interni effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, valutato tenendo conto dei volumi erogati (rapporto tra n. di campioni e volume totale fatturato);
4. G3.2 relativo all'applicazione nell'anno del modello Water Safety Plan (WSP) definito come rapporto tra il numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali è stato realizzato il modello Water Safety Plan (WSP) e il numero complessivo di utenti finali serviti.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G3.1 = 0,0490 (2018 metodo gestore); 0,0113 (2018 metodo Arera)

- G3.1= 0,0511 (metodo gestore); 0,0117 (2019 metodo Arera)
- G3.2 = 100% (2018)
- G3.2 = 100% (2019)

Macro-indicatore M4 – Adeguatezza del sistema fognario

La situazione di partenza relativa all'indicatore M4, articolato su n. 5 classi, A, B, C, D ed E, discendente dalle valutazioni effettuate sull'adeguatezza del sistema fognari - basate sulla frequenza degli allagamenti (**M4a**), sull'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena(**M4b**) e sul controllo degli scaricatori di piena (**M4c**) riferiti al 2016 - collocano il Gestore MM in classe A.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M4 prevedono, per gli anni 2018-2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

Dati/classe di partenza:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2016	0,577	0	0	
	Anno 2017	0,443	0	0	
Classe	Anno 2018				A
	Anno 2019*				A
Obbiettivi minimi	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore	Anno 2018	0,697	0	0	
	Anno 2019	0,505	0	0	
Classe (conseguita)	Anno 2018				A
	Anno 2019				A

In funzione delle risultanze per l'anno, in caso di parità di performance, il relativo posizionamento dei gestori all'interno delle classi viene determinato tenendo conto dell'indicatore denominato G 4.1 - "Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata". Tale indicatore viene definito come rapporto tra il numero totale di rotture annue delle condotte di fognatura rilevato nell'anno e la lunghezza totale della rete di pubblica fognatura (mista, bianca e nera) ispezionata nello stesso anno. Di seguito si riporta l'esito, per l'anno 2018, delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 4.1 = 34,41 (2018)
- G 4.1 = 32,91 (2019)

Macro-indicatore M5 - Smaltimento fanghi in discarica

Relativamente all'indicatore M5- articolato su n. 4 classi, A, B, C, D – la società MM si colloca nella classe di partenza A grazie al tessuto produttivo della città di Milano che non contempla attività industriali impattanti dal punto di vista degli inquinanti scaricati in pubblica fognatura. La qualità dei fanghi prodotti dai depuratori di Milano San Rocco e Milano Nosedo è particolarmente elevata e tutti i fanghi prodotti vengono conferiti a centri di recupero che operano trattamento ai fanghi per il riutilizzo/recupero.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M5 prevedono, per gli anni 2018-2019, il mantenimento della classe di partenza. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

Dati/classe di partenza:

		M5
Valore indicatore	Anno 2016	0,00%
	Anno 2017	0,00%
Classe	Anno 2018	A
	Anno 2019*	A
Obiettivi minimi	Anno 2018	Mantenimento
	Anno 2019*	Mantenimento

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M5
Valore indicatore	Anno 2018	0,00%
	Anno 2019	0,00%
Classe (conseguita)	Anno 2018	A
	Anno 2019	A

Anche per il biennio 2018-2019 il rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (SS) complessivamente smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta, in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore MM è risultata nulla, permettendo così al Gestore di conseguire l'obiettivo di mantenimento della classe di appartenenza imposto dalla regolazione tecnica.

In relazione al macro indicatore M5, in caso di parità di performance tra più gestori, ai fini della determinazione del posizionamento degli stessi all'interno di tutte le classi - in particolare, nell'ambito della classe A specificatamente funzionale alla stesura della graduatoria finale dei migliori operatori, limitatamente a quelli risultati conformi al rispetto dell'obiettivo di mantenimento - la regolazione tecnica prevede tre ulteriori indicatori:

4. G 5.1 - "Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059 e successive", valutato nel territorio di competenza nell'ATO, e, in caso di presenza, ordinando rispetto alla dimensione complessiva espressa in A.E. degli agglomerati oggetto della medesima procedura;
5. G 5.2 - "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto";
6. G 5.3 - "Impronta di carbonio del servizio di depurazione";

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 5.1 = 0 (2018)
- G 5.2 = 100,01% (2018)
- G 5.3 = non calcolato (2018)

- G 5.1 = 0 (2019)
- G 5.2 = 100,02 % (2019)
- G 5.3 = 36.300 tCO_{2eq} (2019)

Macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata

Relativamente all'indicatore M6 - articolata su n. 4 classi, A, B, C ed D, il Gestore si colloca nella classe di partenza D sulla base del tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione previsti dalle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno 2016. Il numero di campionamenti utilizzato per il calcolo dell'indicatore riguarda la sommatoria di quelli eseguiti sugli impianti di depurazione di Milano San Rocco e Milano Nosedo.

Gli obiettivi di miglioramento stabiliti per il macro-indicatore M6 prevedono, per l'anno 2018, una riduzione del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata pari al 20 % rispetto al valore registrato nel 2016 ed per il 2019 una riduzione del 20% rispetto al valore conseguito al 31.12.2018. Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore.

Dati/classe di partenza:

		M6
Valore indicatore	Anno 2016	22,13%
	Anno 2017	22,01%
Classe	Anno 2018	D
	Anno 2019	D
Obbiettivi minimi	Anno 2018	-20%di M6
	Anno 2019	-20%di M6

* previsione istruttoria 2018

Performance 2018-2019:

		M6
Valore indicatore	Anno 2018	9,45%
	Anno 2019	3,43%
Classe (conseguita)	Anno 2018	C
	Anno 2019	B

Si registra nell'anno 2018 per l'anno 2018, una riduzione del tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata del 57,30 % che permette al Gestore il salto di classe centrando ampiamente l'obiettivo fissato da ARERA. Nel 2019 il Gestore migliora ulteriormente la sua performance, conseguendo la classe B con una riduzione dell'indicatore del 63,70%

In relazione al macro indicatore M6, in caso di parità di performance tra più gestori, ai fini della determinazione del posizionamento degli stessi all'interno delle classi, la regolazione tecnica prevede tre ulteriori indicatori:

5. G 6.1 - "Qualità dell'acqua depurata – esteso" determinato come tasso percentuale di campioni caratterizzati da superamento in relazione anche ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., limitatamente ai parametri inquinanti inclusi nelle rispettive autorizzazioni allo scarico e sottoposti a controllo da parte dell'Autorità competente e ad autocontrollo;
6. G 6.2 – "Numerosità dei campionamenti eseguiti", complessivamente effettuati dal gestore al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
7. G 6.3 – "Tasso di parametri risultati oltre i limiti" e determinato come tasso percentuale di parametri i cui valori sono risultati oltre i rispettivi limiti di emissione.

Di seguito si riporta l'esito delle valutazioni effettuate sulla base dei dati forniti dal Gestore:

- G 6.1 = 9,452% (2018)
- G 6.2 = 730 (2018)
- G 6.3 = 0,691% (2018)

- G 6.1 = 3,429% (2019)
- G 6.2 = 729 (2019)
- G 6.3 = 0,163% (2019)

Standard Specifici di qualità

Standard S1 - Durata massima della singola sospensione programmata (24 ore)

Nel corso del 2018 risultano essere intervenute n. 5.699 interruzioni programmate del servizio di acquedotto per un totale di utenti finali soggetti all'interruzione pari a 96.321. La durata massima per tutte le interruzioni è sempre risultata inferiore a 24 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S1 pari al 100%. Il valore del tempo medio delle sospensioni risulta attestarsi a 0,9 ore.

Per quanto attiene l'anno 2019 risultano essere intervenute n. 13.557 interruzioni programmate del servizio acquedotto per un totale di utenti finali soggetti all'interruzione pari a 223.974. La durata massima per tutte le interruzioni è sempre risultata inferiore a 24 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S1 pari al 100%. Il valore del tempo medio delle sospensioni risulta attestarsi a 0,82 ore.

Standard S2 - Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile (48 ore)

Nel corso del 2018 e de 2019 non risulta essere stato necessario attivare il servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile

Standard S3 - Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura (48 ore)

Nel corso del 2018 e del 2019 per tutte le interruzioni programmate intervenute sul servizio acquedotto risulta essere stato rispettato il tempo di preavviso minimo di 48 ore, per un rispetto dell'indicatore specifico S3 pari al 100%

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di prendere atto dello stato di attuazione delle operazioni di verifica e controllo del raggiungimento, da parte dei Gestori del servizio idrico integrato, degli obiettivi di qualità tecnica previsti dalla deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto;
2. Di prendere atto che entro e non oltre il 17 luglio 2020 dovranno essere trasmessi i dati presentati nella relazione tecnica, unitamente alle relazioni messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione, fatte salve eventuali rettifiche che dovessero rendersi necessarie in conseguenza delle attività di confronto con i Gestori che risultano essere tuttora in atto;
3. Di prendere atto che entro il termine di cui al precedente punto 2, dovranno essere trasmesse altresì le risultanze del calcolo dell'indicatore M3 (qualità dell'acqua), tenuto conto delle indagini già compiute nonché di quelle non ancora terminate, avanzando all'Autorità, qualora si dovesse optare per la metodologia di calcolo restrittiva descritta in relazione, istanza di deroga dalle disposizioni concernenti l'applicazione del sistema di premialità/penalità previsto dalla deliberazione n. 917/2017/R/Idr, con richiesta di considerare, come classe di partenza per le annualità successive, quella risultante dalle elaborazioni effettuate sull'annualità 2019;
4. Di demandare al Direttore Generale tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, tra cui l'invio ai Gestori Cap Holding SpA e MM SpA della presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
6. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Resoconto attività di asfaltatura effettuate da CAP nel perimetro gestionale di competenza ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare tecnico allegato alla Convenzione di affidamento del S.II.

Il Presidente passa poi la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premessa

- L'art. 22 Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Affidamento del S.I.I. in vigore dal 30/10/2018, regola la disciplina delle asfaltature operate dal Gestore Cap Holding SpA sul territorio della Città Metropolitana di Milano (ambito Cap Holding SpA).
- In particolare, il comma n. 2 del succitato articolo stabilisce che *"fermo restando l'obbligo di effettuare immediatamente il ripristino delle pavimentazioni al termine di ciascun singolo intervento, il Gestore procederà ad effettuare in unica soluzione, entro il termine massimo dell'anno successivo all'ultimo intervento effettuato che concorre al calcolo dei 30 interventi per Km, la integrale*

asfaltatura definitiva sull'intera larghezza stradale e per l'intero sviluppo lineare tra le manomissioni "estreme" effettuate sul medesimo tratto stradale e per i singoli tratti stradali in cui si è raggiunta/superata la "densità di manomissione" (numerosità di 30 interventi per Km) di cui al comma 1, applicando l'elenco prezzi approvato dall'Ufficio d'Ambito relativo all'anno in cui deve essere effettuato il ripristino".

- Il successivo comma n. 3 prevede che *"la copertura del costo degli interventi di asfaltatura di cui al comma 2 sarà assicurata dal SII, nella misura del 35% del costo complessivo di riasfaltatura, mentre il 65% del costo complessivo sarà a carico del comune interessato"*.
- Ai fini del controllo, da parte dell'Ufficio d'Ambito, delle attività di asfaltatura svolte dal Gestore nonché della corretta attribuzione in tariffa del SII, in quota parte, dei relativi costi, il comma n. 5 del succitato art. 22 del Disciplinare Tecnico prescrive che dovrà essere resa disponibile, da parte del Gestore stesso, la *"documentazione attestante l'entità della "densità di manomissione", il costo complessivo dell'intervento, la chiara esplicitazione cartografica dell'intero tratto interessato dalla riasfaltatura (35% a carico del Gestore e 65% a carico del Comune). Per le riasfaltature non direttamente effettuate dal Gestore, ma realizzate dal Comune, dovrà essere inoltre prodotta idonea documentazione che attesti la presa in carico, da parte del comune, del 65% del costo complessivo"*.
- Relazione
- Ai sensi del succitato art. 22, comma 5 del vigente Disciplinare Tecnico il Gestore Cap Holding SpA ha provveduto a trasmettere, con nota del 30/08/2019 (Prot. n. 11639 – Prot. U.A. n. 10310 del 02/09/2019) i documenti relativi all'attività di asfaltatura 2018-2019, successivamente integrata con nota del 29/11/2019 (Prot. n. 15983 – Prot. U.A. n. 14830), con nota del 01/04/2020 (Prot. n. 4344 – Prot. U.A. n. 3803) e con nota del 24/04/2020 (Prot. n. 5224 – Prot. U.A. n. 4519), su esplicita richiesta dell'Ufficio d'Ambito del 08/11/2019 (Prot. U.A. n. 13794) e del 25/02/2020 (Prot. U.A. n. 2361).
- La documentazione messa a disposizione dal Gestore risulta essere costituita n. 2 tabelle (consuntivo 2018 e 2019) contenenti l'elenco delle vie oggetto di riasfaltatura – suddivise per comune – per ciascuna delle quali viene specificata la documentazione attestante la densità di manomissione (ID-CAP), la superficie totale asfaltata, il costo effettivo dell'intervento a carico del S.I.I. ed il costo presunto dell'intervento a carico del comune.
- A corredo delle suddette tabelle, per ciascun intervento eseguito nel 2018 e nel 2019 è stato fornito uno stralcio planimetrico con evidenziazione del tratto di strada interessato dalla riasfaltatura effettuata dal Gestore.
- Tali documenti sono stati accompagnati da apposita dichiarazione di veridicità.
- Dall'analisi delle informazioni pervenute si evince che:
 - per quanto attiene l'anno 2018 risultano essere stati eseguiti n. 186 interventi di asfaltatura in n. 52 comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, per un totale complessivo di 44.192 mq asfaltati e per un costo effettivo sostenuto a carico del S.I.I. di 590.365,41 euro (su un costo complessivo pari ad euro 3.720.632,41);
 - per quanto attiene l'anno 2019 risultano essere eseguiti n. 48 interventi di asfaltatura in n. 27 comuni dell'ATO della Città Metropolitana di Milano, per un totale complessivo di 12.982 mq asfaltati e per un costo effettivo sostenuto a carico del S.I.I. di 158.388,67 euro (su un costo complessivo pari ad euro 430.524,47).
- Dalla documentazione trasmessa, l'Ufficio d'Ambito, ha innanzitutto proceduto a calcolare il costo medio di asfaltatura degli interventi eseguiti nel corso del 2018 (pari a 13,3 euro/mq) e nel corso del 2019 (pari a 12,2 euro/mq), che risulta essere in linea con il costo medio unitario di asfaltatura desunto dal vigente prezzario (pari a circa 13 euro/mq). Scostamenti rispetto a tali valori medi risultano essere dovuti alle differenti modalità di esecuzione degli interventi di asfaltatura nelle diverse vie.
- In ordine alla verifica della densità di manomissione l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a richiedere in data 08/11/2019 per n. 4 interventi - scelti a campione tra tutti gli interventi eseguiti – la documentazione attestante gli interventi di manomissione, da cui si risulta essere stata rispettata la densità minima di 30 interventi per Km di strada.
- In merito alla verifica del grado di copertura del costo a carico del S.I.I. (pari alla misura massima del 35% del costo totale), dalla documentazione trasmessa, si rileva che per quanto attiene il 2018 il

costo di asfaltatura sostenuto complessivamente dal Gestore risulta attestarsi al 15,87%, mentre per quanto riguarda il 2019 risulta essere pari al 36,8%.

- Per tale annualità (2019), infatti, è stato riscontrato che in taluni interventi di asfaltatura il costo a carico del Gestore risulta essere inferiore al 35%, in taluni interventi risulta essere leggermente superiore al 35% - a causa di lievi scostamenti, in fase di contabilizzazione dei lavori in contraddittorio con la ditta esecutrice, nella misurazione delle superfici rispetto a quanto concordato in fase di programmazione e di consegna lavori – infine, in alcuni interventi risulta essere superiore al 35%.
- Si è altresì riscontrato che il Gestore non ha effettuato l'asfaltatura per la quota parte a carico dei Comuni; a tal proposito il Gestore, nella nota del 24/04/2020, ha provveduto a precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22.4 del Disciplinare Tecnico, le vie oggetto di interventi di asfaltatura nel corso del 2018 e del 2019 non verranno più considerate al fine di individuare le vie da asfaltare per le annualità successive, fintanto che venga nuovamente raggiunta la densità di intervento prevista (ossia il raggiungimento nei 4 anni successivi alla riasfaltatura del valore minimo di 30 manomissioni per Km).
- Infine, si è proceduto a prendere atto della documentazione attestante il rimborso effettuato dal Gestore al comune di Carpiano - per l'intervento di asfaltatura eseguito direttamente dall'amministrazione comunale nel corso del 2018 – ai sensi della Deliberazione n. 5 del 25/05/2016 del Consiglio di Amministrazione di questo Ufficio d'Ambito.
- Alla luce di quanto sopra descritto, tenuto conto che la copertura del costo degli interventi di asfaltatura a carico del S.I.I. è stato fissato nella misura massima del 35% del costo totale di riasfaltatura, si ritiene che l'importo da ammettere in tariffa per l'anno 2019 sia quantificabile in euro 150.683,56 (in luogo dei 158.388,67 euro, corrispondenti al 36,8%). Si ritiene inoltre necessario dover sensibilizzare il Gestore al rispetto del valore del 35%, sia a livello di interventi di asfaltatura complessivamente eseguiti nell'ATO della Città Metropolitana di Milano, sia a livello di interventi di asfaltatura eseguiti a livello di singolo comune, al fine di garantire il rispetto del principio di eguaglianza ed imparzialità del servizio reso.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto degli esiti dell'attività di controllo dei dati trasmessi dai Gestori del S.I.I. Cap Holding SpA in relazione agli interventi di asfaltatura eseguiti (anno 2018 e 2019), secondo quanto dall'art. 22, comma 5 del vigente Disciplinare Tecnico, nei termini di cui alla relazione tecnica, parte integrante del presente atto;
2. di disporre il riconoscimento in tariffa per l'anno 2019, in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 22 comma 3 del vigente Disciplinare Tecnico, della sola quota parte dei costi attribuibili al S.I.I. – pari alla misura massima del 35% del costo complessivo di riasfaltatura – corrispondenti ad euro 150.683,56;
3. di stabilire che nell'ambito delle prossime attività di asfaltatura, il costo massimo da attribuire al SII per le asfaltature sia rispettato anche a livello di singolo intervento – fatta salva una tolleranza del + 5% per motivi tecnici (misurazioni/contabilizzazioni ecc.) – fermo restando che a livello complessivo dovrà essere sempre rispettata l'aliquota del 35%; inoltre la quota parte di strada a carico dei comuni (65% del costo complessivo) che non è stata asfaltata, non potrà essere considerata nelle annualità successive tra quelle che necessitano di asfaltature, vale a dire che dovrà essere considerata al pari di quelle regolate dall'art. 22.4 del Disciplinare Tecnico;
4. di dare mandato al Direttore Generale, di inoltrare la presente deliberazione al Gestore del S.I.I. Cap Holding SpA;

5. di stabilire, con riferimento al precedente punto 3, che nell'ambito delle prossime attività di asfaltatura venga rispettata a livello di singolo intervento la percentuale del 35%, fatta salva una tolleranza
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE le premesse in ordine alle modalità di svolgimento dell'adunanza

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore Generale

Visti:

- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
2. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 06 luglio 2020.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 12.30 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 06.07.2020.

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 06.07.2020 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14.09.2020 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)